

Cementir, risultati stabili Nuovo piano al 2027 con 2 miliardi di ricavi

Cemento

I volumi di vendita crescono grazie anche alla ripresa del mercato turco

Celestina Dominelli

ROMA

Con la rotta stabilmente puntata su sostenibilità e decarbonizzazione per raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050, anche attraverso lo sviluppo di cementi poco impattanti e l'implementazione della tecnologia di cattura e stoccaggio del carbonio, Cementir si presenta al test del preconsuntivo 2024 con risultati solidi che certificano la «notevole resilienza» del gruppo «nonostante il complesso contesto geopolitico e macroeconomico», per dirla con le parole del numero uno Francesco Caltagirone jr, e con un aggiornamento del piano 2025-2027 che prevede ricavi in aumento per circa 2 miliardi di euro, a un ritmo di crescita medio annuo (Cagr) del 6-7% annuo, un margine operativo lordo di circa 465 milioni (Cagr di circa il 5%) e investimenti annui medi di circa 86 milioni di euro per lo sviluppo della capacità produttiva e il mantenimento dell'efficienza degli impianti, ai quali si accompagna un ulteriore sforzo per la sostenibilità (53 milioni di investimenti cumulati), al centro della strategia ribadita nell'aggiornamento del piano. Che fissa altresì in circa 700 milioni la posizione di cassa netta a fine 2027, grazie a una generazione di cassa di oltre 400 milioni, e ipotizza la distribuzione di un dividendo crescente con un payout ratio (la percentuale di utili distribuita ai soci sotto forma di cedole) compreso tra il 20% e il 25 per cento.

L'aggiornamento del piano, in continuità con il precedente, è imperniato su più driver, a partire dall'accelerazione sul doppio binario della sostenibilità e della decarbonizzazione, che traccia la traiettoria futura insieme ad altre quattro priorità strategiche: dalla valorizzazione delle persone all'innovazione, con la creazione di processi e prodotti a minor impatto ambientale, dal miglioramento della competitività – che per Cementir vuol dire ottimizzazione dei processi, riduzione dei costi e rafforzamento dell'efficienza – al capitolo dello sviluppo. Su quest'ultimo fronte il gruppo guidato da Caltagirone jr punta a combinare crescita organica, acquisizioni strategiche e investimenti mirati nei mercati chiave in modo da consolidare la leader-

ship globale nel cemento bianco.

Passando ai risultati, il 2024 si chiude con volumi venduti in crescita per tutti i prodotti (+0,5% per il cemento, +7% per il calcestruzzo e +7,1% per gli aggregati rispetto al 2023), sostenuti anche della ripresa del mercato turco. I ricavi ammontano a 1,68 miliardi di euro, in leggera flessione sul 2023 (-0,4%) mentre il dato non Gaap – che esclude, cioè, l'impatto dell'applicazione dello Ias 29 (la rendicontazione contabile in economie iperinflazionate) e la rivalutazione degli immobili non industriali in Turchia – è pari a 1,64 miliardi, in calo del 2,7% rispetto all'anno prima per via di una contrazione diffusa in tutte le aree geografiche, fatta eccezione per la Turchia e la Svezia. Il Mol ha raggiunto i 407,3 milioni (-0,9%), con l'asticella

Focus su sostenibilità e decarbonizzazione
Il ceo Caltagirone jr:
«L'azienda ha mostrato una notevole resilienza»

non Gaap a quota 399,3 milioni, in calo del 5,4%, ma la contrazione risulta più contenuta (-1,6%, a 403,6 milioni) se si esclude il peso di poste non ricorrenti. Il risultato ante imposte è pari a 284,9 milioni (-2%), mentre il dato non Gaap è di 295,3 milioni (-6,5%). Quanto alla cassa netta, a fine 2024 l'asticella è di 290,4 milioni, in miglioramento di 72,8 milioni sul dato di fine 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cementir

Andamento del titolo da inizio anno



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

